



ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
S. Marco, 2945 - 30124 Venezia
Tel. +39 041 24.07.711 - Fax +39 041 52.10.598
ivsla@istitutoveneto.it - www.istitutoveneto.it

Nato a Morgano, in provincia di Treviso, nel 1930, Carlo Gregolin frequentò la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova, laureandosi nel 1954 sotto la guida di Gino Patrassi. Negli anni successivi si trasferì a Roma per svolgere incarichi dirigenziali nella FUCI, di cui divenne Presidente nazionale dal 1955 al 1958. Tale impegno non lo distolse dall'attività di ricerca che continuò a svolgere presso l'Istituto di Biochimica dell'Università La Sapienza, allora diretto da Alessandro Rossi Fanelli, uno dei padri della biochimica in Italia. Nel 1959, quando l'allievo di Rossi Fanelli, Noris Siliprandi, venne chiamato a Padova a ricoprire la cattedra che era stata di Achille Roncato, Gregolin lo seguì intraprendendo una carriera accademica che lo vide Assistente di ruolo nel 1962 e Professore ordinario nel 1973, posizione che ricoprì fino al 2006 quando, posto in quiescenza, venne nominato Professore emerito. Negli anni '60 l'attività di ricerca di Carlo Gregolin si fece particolarmente intensa e fruttuosa, anche grazie a ripetuti soggiorni all'estero, presso i laboratori di Thomas Singer, a Detroit (1960-62) e quello di Severo Ochoa, da poco insignito del Premio Nobel per la medicina, a New York (1965-67). In quel periodo le ricerche di Carlo Gregolin diedero un contributo importante ai nascenti studi sulla regolazione allosterica degli enzimi, chiarendo in particolare alcuni passaggi chiave nella biosintesi degli acidi grassi. Sua in seguito fu la scoperta del selenoenzima *Fosfolipidi idroperossido glutatione perossidasi*, argomento di grande interesse per le sue implicazioni fisiopatologiche, oggi sviluppato dai suoi allievi. L'attività scientifica di Carlo Gregolin si è sempre svolta in parallelo con un'intensa attività didattica, molto apprezzata da studenti e allievi, e con importanti e talora delicati incarichi istituzionali che lo videro Direttore dell'Istituto di Chimica biologica della prima facoltà di medicina istituita nello stato del Kenya, da poco indipendente (1968-72), Commissario straordinario dell'ESU (1983-84) e membro del CdA dell'Università di Padova. Nel 1977 era stato nominato Direttore dell'Istituto di Chimica biologica, incarico che lasciò nel 1984 in seguito alla sua elezione a Preside delle Facoltà di Medicina e Chirurgia. Rieletto preside due volte, nel 1987 e nel 1990, lasciò l'incarico nel 1992 essendo stato nominato dal Ministero degli Affari esteri Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma. Nel 1988 era stato nominato Commendatore della Repubblica Italiana. Al rientro a Padova fu chiamato a dirigere il Centro Musei dell'Università di Padova e più tardi il Centro Interdipartimentale "A. Vallisneri", funzione che continuò a svolgere quando era già fuori ruolo. In tutti i numerosi ruoli istituzionali da lui ricoperti Carlo Gregolin si fece unanimemente apprezzare per lo spirito di servizio e per una straordinaria capacità di mediazione che sapeva conciliare la totale disponibilità al dialogo con l'intransigente osservanza delle regole morali che la coscienza gli dettava.

Socio corrispondente residente dal 6 luglio 1978, socio effettivo dal 10 ottobre 1999.

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti,
in apertura dell'adunanza accademica
che si terrà nella sede di Palazzo Franchetti,
Campo Santo Stefano, Venezia,
sabato 28 aprile 2018, alle ore 11.00,
ricorderà il socio effettivo
Carlo Gregolin
Professore emerito di Chimica biologica
dell'Università di Padova,
deceduto il 22 febbraio 2017.

Il discorso commemorativo sarà tenuto
dal socio effettivo
Lorenzo Pinna
Professore emerito di Chimica e Propedeutica
biochimica dell'Università di Padova.

La presenza della S.V. sarà particolarmente gradita

Il Presidente
Gherardo Ortalli